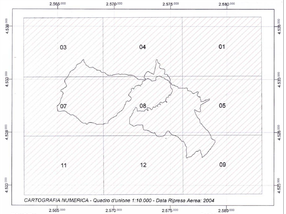
Regione Basilicata - Comune di Rionero in Vulture
REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

AREE DI NUOVO IMPIANTO - distretto perequativo DP2

STUDIO GEOLOGICO-TECNICO DI DETTAGLIO

All.4 - *CARTA IDROGEOLOGICA* **scala 1:500**



Urbanistica
Arch. Lorenzo Di Lucchio
Ing. Luigi Di Toro
Arch. Leopoldo Stirna

Geologia
Geol. Gennaro Di Lucchio
Geol. Gennaro Di Nitto
Geol. Donato Ramunno

Verifica Idraulica Ing. Donato Nardozza
Realizzazione Cartografica Geom. Francesco Quaglietta

Data - Gennaio 2009

Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale D'Urso

Legenda

Isopiezee falda idrominerale profonda (da "*Piano di Tutela e Sviluppo del Bacino Idrominerario del Vulture*").

CLASSI DI PERMEABILITA' DEI SUOLI

Permeabilità bassa dovuta ad urbanizzazione delle aree.

Permeabilità bassa per granulometria dei suoli (argilloso-limosa).

Permeabilità alta e medio-alta per fratturazione dei suoli (componente litoide del flysch numidico).

BACINO IDROMINERARIO DEL VULTURE - L.R. 16.04.1984 n° 9 - D.G.R. 17.12.2001 n. 2665
Classi di vulnerabilità idrogeologica delle falde idriche definite per l'area del Vulture

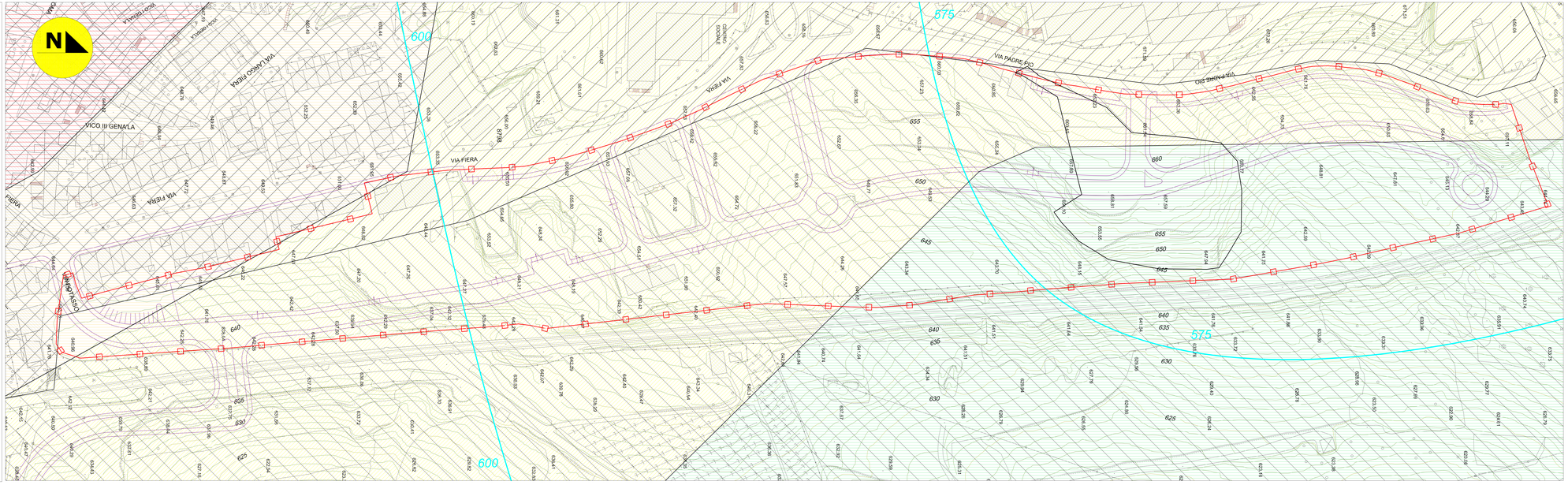
Vulnerabilità alta
In tale area le attività consistenti le seguenti opere o attività:
a) discariche sia pubbliche che private;
b) allevamenti di bestiame;
c) insediamenti industriali inquinanti;
d) scavi di qualunque natura, anche fondazionale, se di profondità superiore a tre metri rispetto al piano campagna, che comportino la rimozione di materiale e di pozzi per emungimento idrico; eventuanmente sul suolo o sul sottosuolo di reflui di qualunque genere;
e) apertura di nuove cave;
f) uso, anche per scopi colturali, di diserbanti e additivi di qualunque genere

Ai divieti di cui alla lettera di possono essere concesse deroghe previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica della compatibilità con le esigenze di tutela del Bacino Idrominerario

Vulnerabilità media
In tale area sono vietate le seguenti opere o attività:
a) discariche sia pubbliche che private, a meno che non ne sia dichiarata la pubblica utilità e ne sia dimostrata la impossibilità tecnico-economica di una collocazione alternativa
b) trivellazione di sondaggi geognostici o di pozzi per emungimento idrico;
c) allevamenti intensivi di bestiame, se non dotati di idonei ed efficaci sistemi di smaltimento reflui;
d) ogni altra attività o opera comportante produzione, convogliamento o emissione di sostanze potenzialmente inquinanti;
e) apertura di nuove cave;

Ai divieti di cui sopra possono essere concesse deroghe previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica della compatibilità con le esigenze di tutela del Bacino Idrominerario. Nei casi di cui alle lettere a, c, d, l'ufficio dovrà preventivamente acquisire il parere dell'Ufficio Regionale competente in materia di rifiuti, reflui e emissioni.

Vulnerabilità bassa
In tale area le opere e le attività indicate per le aree ad alta vulnerabilità possono essere autorizzate previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica, da parte dell'ufficio regionale competente in materia di acque minerali e termali, della compatibilità con le esigenze di tutela del Bacino Idrominerario.

Vulnerabilità nulla o trascurabile
In tale area le opere e le attività indicate per le aree ad alta vulnerabilità possono essere autorizzate previa valutazione delle istanze debitamente motivate e tecnicamente documentate per la verifica, da parte dell'ufficio regionale competente in materia di acque minerali e termali, della compatibilità con le locali caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, ed in particolare la non interferenza con il Bacino Idrominerario.

Limite distretto perequativo DP2